

AFRICUS ERITREA



N. 6

Periodico Culturale dell'Associazione Onlus Italia Eritrea

giugno 2011





PERIODICO CULTURALE DELL'ASSOCIAZIONE
ITALIA ERITREA ONLUS
Trimestrale - Reg. Trib. di Roma 87/2005 del 9/03/2005
Piazza dell'Unità 13 - 00192 Roma
Segreteria Lun./Giov. 15.00-18.00
Tel. 06 32 44 055 - Fax 06 32 43 823
www.italiaeritrea.org - e.mail: assiteronlus@yahoo.it

Direttore responsabile: Lidia Corbezzolo
Redazione: Lidia Corbezzolo, Stefano Pettini
Archivio fotografico: Antioco Lusci, Stefano Pettini
Progetto grafico e Stampa: Arti Grafiche San Marcello S.r.l.
Viale Regina Margherita, 176 - 00198 Roma
Ass.Iter Onlus c/c postale n. 84275023
Abbonamento annuale euro 10,00
Finito di stampare: giugno 2011
Stampato in 1.200 copie

SOMMARIO

	pag.
More leaders send messages of congratulations	3
Discorso Ambasciatore	4
Festa dell'indipendenza Roma	6
Festa dell'indipendenza Milano	7
Commemorazione "Ventennale della Liberazione" ..	8
The spirit of indipendence	9
Commemorazione dei Martiri	10
7° Conferenza YPFDJ	14
Ministry of Trade & Industry Symposium	16
Progress in health in Eritrea	18
Missione Adulis	24
Shingrwa	26
Torneo Mille Colori	28
Auguri Eugenia	29
Weizero Sara Ogbe	30



Ambasciata dello Stato
di Eritrea



eritreajeritrea.com



Istituto di Cultura Eritrea



MORE LEADERS SEND MESSAGES OF CONGRATULATIONS (Eritrea Profile, Saturday 28th of May, 2011)



Emir of Qatar Shiek Hamid Bin Khalifa Altani, Emperor Akihito of Japan, King Mohammed VI of Morocco, and Presidents Sheik Khalifa Bin Zaid of the United Arab Emirates, Ali Abdullah Saleh of Yemen, Dimtry Medvedev of Russia, Nicolas Sarkozy of France, Giorgio Napolitano of Italy, General Michel Sleiman of Lebanon, Shimon Perez of Israel, Demetris Christophias of the Republic of Cyprus, Alasan Watara of the Republic of Cote Devore, Dr. Boni Yayin of Benin, the President of the Swiss Confederation, Mrs. Micheline Calmy-Rey, the Acting President of Tunisia, Mr. Fouad Al-Mebazaa, Sultan Qubous Bin Saeed of Oman, the Chairman of the Sudanese Democratic Unionist Party, Maulana Mohammed Osman Ali Al-Mirghani, the Chairman of the Egyptian Higher Military Council, Marshal Hussein Tantawi, the Prime Minister of the UAE, Sheik Mohammed Bin Rashid AlMektum, and the Secretary General of IGAD, Eng. Mahbub Mualem, as well as Prime Minister and Foreign Minister of Qatar, Shiek Hamid Bin Jasim Bin Jabir Altani sent messages of congratulations to President Isaias Afwerki on the occasion of the 20th anniversary of Independence Day.

In their respective messages, the leaders wished good health to President Isaias, as well as peace and prosperity to the Eritrean people.

Meanwhile, Chairman of the Egyptian Higher Military Council said that Egypt is keen to strengthen relations with Eritrea in line with the historical special ties between the two countries. He further stated that his country would work in consultation with Eritrea on regional and international issues.



**Discorso di S.E. Sig. Zemedede Tekle, Ambasciatore dello Stato
d'Eritrea in Italia, in occasione della celebrazione del 20° anniversario
di liberazione dell'Eritrea.**

Roma, 29/05/2011

Signori Invitati

Signore e Signori

Il popolo eritreo a cominciare dal 1998 ha dovuto affrontare numerosissimi ostacoli che hanno messo in grave rischio la sua sovranità, ma lottando tenacemente e coraggiosamente, unitamente al suo Governo e alle sue forze armate, con le stesse caratteristiche che lo hanno sempre contraddistinto, ha potuto superare dignitosamente questi ostacoli. Un successo che oggi gli consente di festeggiare orgogliosamente il 20° anniversario della sua indipendenza.

Per avviare un adeguato programma di ricostruzione e di sviluppo socioeconomico nazionale, ben distribuito su tutto il territorio del Paese, che garantisca principalmente l'autosufficienza alimentare e l'equa distribuzione delle risorse nazionali, in Eritrea, nel corso di questi 20 anni d'indipendenza, sono stati realizzati molteplici infrastrutture. Dopo anni di immenso sacrificio, finalmente questo ambizioso cammino verso il progresso si sta concretizzando e giustamente sta iniziando a dare i suoi frutti.

Il popolo eritreo, ben consapevole dell'assoluta necessità dell'autosufficienza economica per completare la sua sovranità, sin dal primo giorno della sua indipendenza, superando ogni tentativo di ostacolo, sta continuando a lottare per raggiungere questo obiettivo.

Proprio in questi giorni, gli importanti traguardi raggiunti e le difficoltà superate nel corso di questi ultimi 20 anni, così anche i progetti futuri del Governo eritreo, sono rappresentati alla collettività in forma di symposium dai vari Ministeri competenti. Spiegare uno per uno in queste poche righe tutti i risultati di ogni ministero, sicuramente non sarà possibile, ma per dare un piccolo esempio che può rappresentare al meglio questo cammino straordinario, si può citare quello realizzato dal Ministero della Sanità nel campo sanitario:

Fino al 1991 in tutta l'Eritrea esistevano 16 ospedali, 5 centri sanitari, 72 cliniche. Oggi invece ci sono 28 ospedali, 56 centri sanitari, 252 cliniche che operano ben distribuite in tutto il territorio del Paese. Questo risultato paragonato alla situazione sanitaria prima dell'indipendenza rappresenta una notevole crescita. Questi dati sono anche a dimostrazione di quanto siano fruttuosi i programmi scelti indipendentemente e i lavori realizzati autonomamente con le proprie forze rispetto a quelli scelti e ricevuti in carità dagli altri.

Inoltre va ricordato che questo cammino verso lo sviluppo nazionale intrapreso dal Governo eritreo, viene effettuato tenendo conto anche della situazione politica dei paesi circostanti e cercando di creare condizioni e relazioni che lo favoriscano positivamente, evitando soprattutto ogni tentativo di intromissione e ostacolo da parte di eventuali nemici, e incoraggiando una collaborazione reciproca per un interesse comune con i propri alleati. Soprattutto gli sforzi fatti dal governo eritreo, per la realizzazione di una pace comune nella zona, stanno riscuotendo considerazioni da molte parti.

Quindi in questa occasione particolare in cui il popolo eritreo, saldamente affermato con le proprie forze, soprattutto a un passo da sconfiggere definitivamente dal suo territorio la fame e la povertà, sta celebrando il ventesimo anniversario della propria indipendenza, mi sento veramente onorato nel manifestargli il mio più festoso augurio.

Esprimo la mia eterna gratitudine a tutti i martiri eritrei che hanno sacrificato la propria vita per rendere tutto questo possibile.

FESTA DELL'INDIPENDENZA • ROMA



FESTA DELL'INDIPENDENZA • MILANO





አከባብራ ጽምብል መበል 20 ዓመት መዓልቲ ናጽነት ኤርትራ አብ ከተማታት ኢጣልያ።

ጽምብል መበል 20 ዓመት መዓልቲ ናጽነት ኤርትራ ፡ “ውሁድ ቅኒት ፡ ንሃገራዊ ክብረት”
አብ ትሕቲ ዝብል ቴማ ፡ አብ ዝተፍላለያ ከተማታት ኢጣልያ ብኣዝዩ ሕጉስ
ዝኾነ መንፈስን ልዑል ሃገራዊ ወኒ ዝሰፈኖ ብፍሉይ አገባብ ተከኸቢሩ ዊዒሉ።

አብቲ ብሰንበት ዕለት 29-05-2011 ፡ ከባቢ 800 ዝኾኑ ኤርትራውያንን አዕሩኽ ኤርትራ
ዝኾኑ ኢጣልያውያን ዜጋታትን አብ ዝተረኽቡሉ ፡ አብ ከተማ ሮማ ዝተካየደ ጽምብል ፡
ከምቲ ልሙድ አገባብ አከባብራ ናይ ዝሓለፉ ዓመታት ፡ ንብሙሉኡ አባል ሕብረተ-ሰብ
ዘሳተፈ እዩ ኔሩ ፡ ብተወሳኺ ከአ አብቲ በዓል አምባሳደራት ሃገራት አፍሪቃ አብ ኢጣልያን
አዕሩኽ ኢጣልያውያንን ብብዝሒ ብምስታፎም ነቲ መደብ ዝያዳ ማዕርግ ሂቦሞ።

እቲ መደብ ብዝኸረ ሰማእታትን ሃገራዊ መዝሙርን - ሚሩ ፡ ስዒቡ ድሕሪ ሓጺር
ብአሰናዳኢት ሽማግሌ ዝቐረበ ናይ እንቋዕ ደሓን መጻእኩም መልእኽቲ ፡ አምባሳደር
ዘመደ ተኸለ ቃል ሃገር ብምስማዕ ፡ ነቲ መደብ ብወግዒ ከፊትዎ።

ስዒቡ ብተሳተፍቲ ኣዝዩ ልዑል አድናቓት ዝረከኸበ ፡ ብህጻናትን መንእሰያትን ዝተዳለወ
ናይ መዝሙራታን ሓጺርቲ ግጥምታትን መደብ ንህዝቢ ቀረቡ። ከምቲ ልሙድ መንእሰያት
ካብ መጀመርታ ክሳብ መፈጸምታ ናይቲ በዓል ዘርአይዎ ልዑል ተወፋይነት ዝነኣድ እዩ
ኔሩ።

እቲ መደብ ብልዑል ናይ ታሕጓስ መንፈስ ብምቕጻል ፡ ስነጥበባዊ ካሕሳይ በርህ
ብመንእሰያት ከተማ ሮማ ዝቐመት ልዑል ህቡነት እናረኸበት ትኽይድ ዘላ ጉጅለ ባህሊ
ስኒት ተሰንዩ ፡ ብኣዝዩ ምቁርን ስምዒት አበራባርን ዝኾነ ደርፍታታ ንኹሉ ተሳታፊ ብዘይ
ዕረፍቲ ከሓጉስዎን ከሳዕስዕዎን አምስዮም። እቲ በዓል ከምቲ ዝተኸፈቶ ብምዕሩግን
ሕጉስን አገባብ ተዛዚሙ።

ተመሳሳሊ በዓላት ፡ አብ ከተማ ሚላኖ ፣ ቦሎጎ ፣ ፊረንስ ፣ ቶሪኖ ፣ ባሪ ፣ ተራሞን ካልኦት
ዝተፈላለያ ከተማታት ኢጣልያን ብድሙቕ አገባብ ከምዝተካየደ ከካብ ቦቱኡ ዝመጸና
ሓበሬታ ይገልጽ።

THE SPIRIT OF INDEPENDENCE

(Eritrea Profile, Saturday 28th of May, 2011)

by *Daniel Semere*

The season of independence is without a doubt the most important and significant national holiday in Eritrea. It signifies the culmination of the long suffering of a people who had been subjected to perhaps arguably a systematic conspiracy of major regional and world superpowers and institutions. In being so, it gives meaning to the suffering endured by the Eritrean people that it was not in vain. But most importantly it confirms nothing is impossible as long as one give one's heart to the cause. Because that is what the Eritrean people did in the long march towards independence. And that is also why, unlike many, Eritreans attach so high a value in their independence. It is no wonder therefore, trespassing their sovereignty is not as simple and easy as the culprits would find it elsewhere. It is also no wonder that independence holiday is jubilated with much fervor as we have witnessed in the last couple of weeks.

Taking part in the jubilation of the independence season, one can not help but to feel the spirit of independence. In a sheer coincidence, it is much better explained in one alien word coined from Swahili, Umoja, which was also the name of a group of South African performers who were presented among us to take part in the celebration. It was indeed Umoja, the spirit of togetherness, holding in its circle all Eritreans of different ethnic groups, religion, gender, and generations.

The spirit of togetherness during the independence season indeed transcends time. One of the most important characteristics of the Eritrean independence is the profound respect the season entail for our martyrs, without whom Eritrea would have forever been a dream. Although Eritrean martyrs are always remembered and revered, during this season there is always a bit more to our memory of them. Beyond all the respect we have for our martyrs, it is in this time that we celebrate their life through the celebration of independence. In this season the presence of our martyrs in our heart is more profound. In no other moment is the spirit of togetherness more pronounced than in this season of independence. And hence our independence celebration transcends time and unites the spirits of our martyrs with that of ours.

The 20th year independence celebration was of course different in its own way. In a time where Eritrea is said to prevail over the geo-political and economic challenges that have been imposed on her, the victory was reflected in the hope that the participants of the celebration radiate. One can feel the energy of hope in the air. The fact that all over Eritrea, the occasion was celebrated with a renewed energy and hope, and satisfaction on the outcome of our long and arduous endeavor, seems to testify to this assertion. In the capital Asmara this was manifested in an all-encompassing activities ranging from the painstakingly decorated streets of the city, unending performance of art, to the endless trek of the people for fortnight. In this dedicated participation of the people and especially the youth in making the beautiful celebration possible lie the spirit of togetherness. Seeing Eritrean youth from inside and outside of the country working hand in hand in all activities of the celebration, from decorating and securing the city, to presenting breathtaking performances speaks for itself. And it gives more meaning to the occasion as it links Eritrean youth. And especially to the youth who were born and raised abroad, it was a link with the land of their ancestors. This was one of the reasons why Eritrean independence celebration is peculiar. It builds a bridge that would bring about unbreakable bond among the hearts of Eritrean youth wherever they might be. Hence it is one of the pillars that serve as a hub in our endeavor to build a nation. And that's what we all witnessed in this year's independence celebration.

What makes this years celebration of independence perhaps unique is that the number of foreigners and friends of Eritrea that participated in it. Watching the different performance of African art groups and the sense of solidarity that it invokes, has also made our independence celebration transcend geography and culture. Indeed, it is the solidarity and partnership we have with our counterparts in Africa and all over the world that ultimately give our independence its true meaning. We fought for thirty years to give Eritrea its rightful place in the world, and this entails the partnership we must have with countries on equal footing. In this sense our independence can teach others that freedom is precious and should not be taken for granted; and it is the conscious galvanization of the opportunities it entails towards its promise of peace, justice and prosperity, that ultimately make it worthwhile.

That's why May 24 is awaited with much longing and eagerness every year. It is because that it has harmonized within itself the lessons of the past, realities of the present, and visions of the future; all in one conducive atmosphere. It is this spirit of togetherness that was the secret in our long struggle for liberation of our country, and it will still be the reason that determines our future as a nation.

COMMEMORAZIONE DEI MARTIRI ERITREI

ይዘከር ኮርዒዳ!

ይዘከር ሓየተይ ይዘከር መርሃዊ - ይዘከር ፋኑስና ወትሩ አብ ልብና - ፋኑስ ብርሃን ኤረና!

ግዝያቱ ጥምጥም ምስ ገዛእቲ -

ከምኡ'ውን ወረርሽኤ ኣነ ክነግረኩም ነፃ

ሓቀኛ ታሪኽዩ ጃህራ ከይመስለኩም፤

ለይለይ ዝቐመቱ ጅግና በዓል ሓቦ፤

ኩሕላይ የዒንቱ ዓቕሊ ዝኸበቦ።

ከም ኢራብ ናይ በረኻ ዝነጥር ዝዘልል፤

ኣምበላይ በዓል ሓቦ ኣኻውሕ ዝፍንቅል፤

ነዋሕቲ ናጽፋሩ ልውህና ተግባሩ፤

ኣበየሎ ሃለዋትካ እንታዩ ምስጢሩ።

ዋጭዋጭታ ናይ ኣዕዋፍ ምስታ መራር ጸሓይ፤

ሃንደበት መገሻ ከየዕለልካ ምሳይ፤

ከመይ ኮን ትህሉ ኣብ ትሕቲ መቓብር፤

ኣብ ጎላጉል ኤርትራና ዝሰራሕካ መስተንክር።

ብኤማት ፋሉላት'ው ክዘንብ ኣብ ልዕሌኻ፤

ምስ ታህዲድ ናይ ታንኪ

በጃ ናጽነት ምስ ልኡላውነት : ዝኾንካ ሓየት ካብ ቅድሚ ዓይንና፤

ቅሰነለይ ብሳላ መስዋእትኻ ሓራ ኮይናይ ኤርትራና።

ሓጨሓጨል ኣጽዋራት ከቢድ ብረት ሰዓብቱ፤

ብዕንደራ ነፊርቲ ሞርታር ተሓምቡብቲ፤

ዝተበጀኻ ሽደን ንኤረና ርስቲ፤

ብሳላኻዩ ደሚቐ ናይ ኤረይ መብራህቲ።

ብሳላኻዩ በርዒኑ ሕልሚ ናይ ዓመጽቲ።

ነዛ ነጽላ 2 ሜትሮ ሰውራዊት ኣንሶላ ኣብ ሕጃኣም ጠውቶም፤

ህጁም ምስ ተባህለ ከም ኣምበሳ ጋዚሞም ኣብ ሓዊ ደይቦም፤

ሓጺን ለበስ ስለዝኾኑ ግን :-

በዛ ተካል ዓረር ገለን ተጠቐዖም ሰውነቶም ብደም ጨቅቶም፤

ዓወት ንሓፋሽ (2) እንክስምዑ መዘዘሚት ቃሎም፤

ብታሪኽ ክሓፉዎ ጀግንነት ፈጸሞም፤

ነባሪ ታሪኽ እምበር ነባሪ ሂወት የለን ኢሎም'ዮም ዘሚሮም።

ስኢነዮም ሕሩያት ምስ ገድሊ ዘላለዩኒ፤

ጎኒ ጎኒይ ኣጀኻ ዝበሉኒ ሕሉፍ ታሪኽ ዘዘኻኸሩኒ፤

ንርሱቲ መሬት ሓሊፎም ቀያሕቲ ሰብ ወኒ፣
 ንኤርትራናው ተበጅዮም ዓምቢባ ንክትፈሪ።
 ጋም-ማን መባህልቲ ኣብ ጎላጉል ሳዋ፣
 ዋርሳይ ተባሂሉ ፍረ ማህጸን ሳዋ፣
 ዕድመ ንእስነቱ ንስለ ሃገር ዝበጀወ፣
 ይዝክር የስተንትንጥ ይወርሰኒ ጽምዋ።
 ዕሸል ተናፋቂ ሕሳስ ልደ ዝላ፣
 ዝተፈለኻና ኣብ ኣኸራናት ጎላጉል ሜዳ፣
 እንታየዋ ክብል ነዛ ዓለም ቃንዛ፣
 ንታሪኽ ክገዶ ምስጢር ናይታ ኣፍራዛ፣
 ንእሽቶ ወድኻ እቲ ማማይ ቆልዓ፣
 ባባ ባባ ናበለ ክብለካወ ንዓ፣
 ተጽብዮም ክትምለስ ለዋሃት ስድራኻ፣
 በጃ ሃገር ህዝቢ ግን ተሰዊእካ ንስኻ።
 ዳግማይ'ዶ እዛ መሬት መስዋእቲ ሓቲታ፣
 ተበሃጊት ኮይና በዚሖም ጠመትታ፣
 ካባይ ክትፍለ ንዓኻ መሪጸ፣
 ውፋይ ኢኻ ንስኻ ዘይብልካ መሰታ።
 ኩሉ ዝሕብሕባ ሕጽይቲ መርዓትካ፣
 ምስ ዕድመ ዝደፍኡ ኣቦኻ እታ ለዋህ ኣዴኻ፣
 ስድራ ጅግና ተሰምዮም ብኸብሪ መስዋእትኻ፣
 ሰኸፍ ኣይበልካ መርሃዊ ይቕሰን መቓብርካ፣
 ኣብ ልቢ ነፍሲ-ወከፍ ኤርትራዊ ህያው ኢኻ ንስኻ !!

ብ

ዮናስ ሃብተሚካኤል

ፎማ : 19/06/2011

COMMEMORAZIONE DEI MARTIRI ERITREI

Il 20 giugno i Martiri che si sono sacrificati per una Eritrea libera e indipendente sono stati commemorati dalle Comunità eritree di tutto il mondo. A Roma la cerimonia si è tenuta presso il Parco Madre Teresa di Calcutta con una folta processione che ha concluso il suo percorso in uno spazio appositamente allestito per l'esibizione di poeti e artisti eritrei che hanno interpretato il dolore collettivo e commosso la platea. A Bologna invece si è svolto un corteo da piazza San Francesco a piazza Nettuno dove è stata deposta una corona e sono state lette poesie in ricordo dei cari persi nella difesa della patria dall'invasione. A Milano la comunità si è riunita numerosissima presso la sala convegni delle occasioni speciali dove era stata anche allestita una esposizione di ritratti a carboncino e matita di moltissimi Martiri. Simili cerimonie si sono tenute anche in molte altre città italiane a cura degli eritrei residenti che non hanno mancato di riunirsi e pregare nel giorno della ricorrenza più sentita dal Popolo eritreo.

ROMA



BOLOGNA



MILANO



7ይ ዋሳ መንእሰያት ህግደፍ አብ ነርወይ ሓጺር ጸብጸብ
ሚያዝያ 21 - 25, 2011



ሻብዓይ ዋሳ መንእሰያት ህግደፍ ካብ 22 ሚያዝያ 2011 ጀሚሩ ብውዕወዕ ሃገራዊ መንፈስ አብ ኣስሎ ኖርወይ ድሕሪ ምቕናይ ብ 25 ሚያዝያ 2011 አብ ሰዓታት ቅድሚያ ቀትሪ ብወግዒ ተዛዘመ፡፡

አብቲ ልዕሊ 650 ካብ ኤውሮጳ : አመሪካ : ኤርትራ : ማእከላይ ምብራቕን አፍሪቃን ዝመጹ መንእሰያት ዝተሳተፍዎ ዋሳ አብቲ ናይ መኸፊቲ ዕለት ተሳተፍቲ አብ ጋርደርሙ - ዝርከብ መጋባእያ አዳራሽ ንግሆ ሰዓት ሸሞንተ ብምትእኸኻብ ባንዴራታት ኤርትራን ኖርወይን ብምስቃል እቲ ዋሳ ተኸፊቱ፡፡ ቀጺሎም ተሳተፍቲ ናብ መእከቢ አዳራሽ ብምምራሕ ብሺድዩ ዝተቐድሐ ፍሉይ መልእኽቲ እቦ መንበር ህዝባዊ ግንባር ደሞክራሲን ፍትሕን፡ ፕረዚደንት ኢሳያስ

አፍወርቂ አብ ትሕቲ "ሃገር ምህናጽ ማለት መንእሰይ ምህናጽ እዩ" ዝብል ኣርእስቲ ተኸታቲሉ፡፡ ካብኡ ብምቕጻል ዝተፈላለዩ ዓመታዊ ጸብጸባት መንእሰያት ህግደፍ ሃገር ብሃገር ከምልክቱ ውዒሎም፡፡

አብ ካልኣይ መዓልቲ እቲ ዋሳ መደቡ ብእስተምህሮ ብጻይ የማነ ገብረአብ ሓላፊ ፖለቲካዊ ጉዳያት ህግደፍ ጀሚሩ፡፡ አብቲ " ቀጸልነቱ ዘረጋገጸ ውሑስ ቛጠባዊ ልምዓትን ተራ መንእሰያትን" ዝብል ኣርእስቲ : አብ ልምዓት እቲ ወሳኒ ሰብ ምኽኑን : ልምዓት ከእ ሰውራዊ ባህሪን ዘለዎን ዝያዳ ኩሉ ድማ ነብስ ምትእምማን ከም ዝሓትት ብጻይ የማነ ኣረጋገጹ፡፡ ካብ ተሳተፍቲ ንዝቐረበሉ ሕቶታት ከእ መልሲ ሂቡ፡፡

አብ ሰዓታት ድሕሪ ቀትሪ ናይቲ ካልኣይ መዓልቲ ተሳተፍቲ አብ ኣርባዕተ ጉጅለታት ብምቕቓል አብ " ውሕስነት መግቢ : ጥዕናን ትምህርትን : ቛጠባዊ ልምዓትን ፖሊስን : ኣህጉራዊ ምትሕግጋዝን ልምዓታዊ ሓገዝን" ዝብሉ ኣርእስታት እስተምህሮታት ተኸታቲሎም፡፡ ከም መቐጸልታ ናቱ ከእ ዝተፈላለዩ አገደስቲ ኣርእስታት ብምዝርዛር ቀዳምነታት አብ ምስራዕ አፍልጦ አብ ምዕባይ ከሕግዝ ዝኸለል ሓባራዊ ዘተን ግብራዊ ፈተነን ኣካይዶም፡፡

ንሳልሳይ መዓልቲ ሻብዓይ ዋሳ መንእሰያት ህግደፍ ብመጀመርያ ዝፈለመ ሓላፊ ፖለቲካዊ ጉዳያት ህግደፍ ብጻይ የማነ ገብረአብ ነይሩ፡፡ ንሱ አብቲ " ህሉው ኩነታት ሃገር" አብ ዝብል ኣርእስቲ አብ ፖለቲካውን ቛጠባውን ዓውድታት ከካየዱ ዝጸንሑ መደባት ብምዝርዛር : እቲ አብዚ እዋን ንጸላእቲ ኤርትራ ድቃስ ከሊኡ ዘሎ ገስጋስ ከወልዶ ዝኸለል ተጽብኦታት ምስናይ ናይ መኸተ ሚላታት መግለጺ ሂቡሉ፡፡ ካብ ተሳተፍቲ ንዝቐረበሉ ሕቶታት ከእ ዘዕግብ መልሲ ሂቡ፡፡

አብ ሰዓታት ድሕሪ ቀትሪ ሳልሳይ መዓልቲ ተሪፉ ዝነበረ መደባት ብጉጅለታት ተመቓቑሎም ንምስሊ ኤርትራ : ምሕያል መንእሰያት ህግደፍ : ስትራቴጂካውያን መደባት መንእሰያት አብ ዘተኮረ ኣርእስታት ተሳተፍቲ ዘትዮም፡፡ ናይ 2011/2012 ዓመታዊ መደብ ስራሕ ከእ ሓንጺጾም፡፡ ከምቲ ልሙድ አብ መወዳእታ ናይቲ ዕለት ወረቐት ምስክር ብምዕዳል : ውሳኔታት ሻብዓይ ዋሳ ብምቅላሕ እቲ መደብ ብባህላዊ ጸወታታት ክሳብ ሰዓት ሰለስተ ናይ ለይቲ ቀጺሉ፡፡

ሰኑይ ዕለት 25 ሚያዝያ 2011 እተን አብ ቀጽሪ እቲ ዋሳ ከካየደሉ ዝቐነዩ ቀጽሪ ዝተሰቐላ ባንዴራታት ኤርትራን ኖርወይን ከም ኣሳቕለኣን ብኸብሪ ወሪደን፡፡ ቀጺሎም ተሳተፍቲ ብምድፍናቕ ንብረቶም ጠቐሊሎም ናብ ዘዝመጽዎ ሃገር ተሰናቢቶም፡፡

ዓወት ንሓፋሽ!
መንእሰያት ህግደፍ



MINISTRY OF TRADE & INDUSTRY SYMPOSIUM

di Stefano Pettini

Nel corso dei primi mesi del 2011 si sono tenuti in varie località dell'Eritrea degli incontri, denominati Symposium, nel corso dei quali tutte le varie articolazioni del governo hanno presentato al Paese il bilancio delle attività svolte in questi primi venti anni dal conseguimento dell'indipendenza.

Ad alcuni di questi incontri, che per loro natura hanno trattato argomenti strettamente tecnici poco adatti al grande pubblico, se ne sono alternati altri come quello del Ministry of Trade & Industry al quale era abbinata una spettacolare fiera campionaria con i prodotti dell'imprenditoria eritrea che ha suscitato un notevolissimo interesse di pubblico.

Al taglio del nastro erano presenti le più alte cariche dello Stato che hanno visitato gli stand allestiti dai produttori eritrei di materiali lavorati e semilavorati delle più svariate categorie merceologiche che andavano dall'azienda di valore internazionale ZaEr di Giancarlo Zambaiti, che presentava i suoi prodotti tessili proposti attraverso la catena di negozi "La Dolce Vita", alle grandi società di produzione e distribuzione di bevande, saponi, pellami, marmi, arredamenti e molto altro.





ERITREA'S STORY:

Progress in health in
Eritrea:
Cost-effective inter-
sectoral interventions
and a long-term
perspective

Romina Rodríguez Pose and Fiona Samuels



**Development
Progress**



Progress in health in Eritrea:

Cost-effective inter-sectoral interventions and a long-term perspective

Key messages

1. Despite profound poverty, Eritrea is expected to achieve the Millennium Development Goals (MDGs) in health in general and in child health in particular. Areas of achievement include: infant and child mortality rates; immunisation coverage; malaria mortality and morbidity; and HIV prevalence.
2. Eritreans' commitment, both at home and abroad, to the development of health and education is led by the government, which at the same time retains tight control of programmes and policies.
3. Out of necessity, Eritreans' experience in adapting to adverse circumstances has given them the capacity to develop innovative multi-sectoral approaches to health. In addition, community involvement has enabled improved health-seeking behaviours as well as widespread buy-in.

"Eritrea is one of the few countries expected to achieve the MDGs in health, in child health in particular."

Summary

Two-thirds of Eritrea's population lives below the national poverty line, and the vast majority in rural areas. The rugged topography and harsh climate, coupled with the 30-year war of independence, have led to widespread economic hardship and food insecurity. The government maintains a policy of economic autarky, while restricting free enterprise and tightening its control over both the economy and society in general – an approach that has led to accusations of authoritarian and even dictatorial rule.

Nonetheless, Eritrea is one of the few countries expected to achieve the MDGs in health, in child health in particular. Infant and child mortality rates have reduced dramatically; immunisation coverage has rocketed; malaria mortality and morbidity have plummeted; and HIV prevalence has almost halved in a very short period.

This can be attributed to the high prioritisation of health and education and a strong commitment to development among Eritreans, as well as to innovative multi-sectoral approaches to health. Finally, in spite of highly centralised control and relative political isolation, government commitment and ownership have played a key role in successful health outcomes.

What has been achieved?

Eritrea is a country facing significant development challenges. Its political system remains largely closed and basic human freedoms are by no means secure.¹ Eritrea has, nevertheless, achieved remarkable progress in key health indicators, progress which has also generally been distributed equitably within society. Progress in other sectors, e.g. water and sanitation and education, has also contributed to improved health outcomes. It is important to note that, owing to the relative isolation of Eritrea, information and resources are not only extremely limited but also particularly politicised and polarised. Additionally, what exists is extremely patchy, hence the varying data periods found in Table 1.

Strongly improved life expectancy and reduced child mortality

Life expectancy at birth went from 39.1 in 1960 to 59.5 years in 2008. Infant (0-1 year old) and under-five mortality (0-5) have both shown extraordinary improvements: the former went from 122.2 to 40.8 deaths per 1,000 live births and the latter from 205 to 58.2 between 1975 and 2008.²

Table 1: Key indicators of progress¹

	Then*	Now*	Source
Life expectancy	39.1 (1960)	59.5 (2008)	World DataBank
Under five mortality rate per 1,000 live births	205 (1975)	58.2 (2008)	World DataBank MDG Indicators
Immunisation coverage (measles)	34% (1993)	95% (2008)	MDG Indicators
Children underweight	43.7% (1995)	38.4% (2002)	DHS 1995/DHS 2002
Maternal mortality ratio per 100,000 live births	998 (1995)	450 (2005)	WHO 2009
Antenatal care coverage	48.9% (1995)	70.3% (2002)	DHS 1995/DHS 2002
Births attended by skilled health personnel	20.6% (1995)	28.3% (2002)	DHS 1995/DHS 2002
Health infrastructure	16 hospitals 4 health centres 106 health stations (1991)	25 hospitals 52 health centres 180 health stations 113 clinics (2008)	MoH (2008) WHO (2009)
Physicians (per 1,000 people)	0.2 (1993)	0.5 (2004)	World DataBank

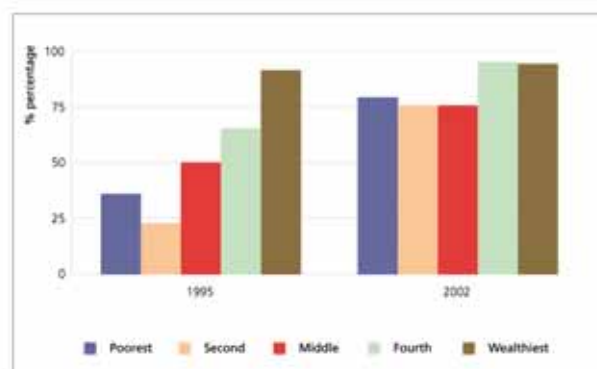
¹ Eritrea's ranks 165 out of 182 in the 2007 human development index (HDI).

² World DataBank.



A key factor in this is the remarkable improvement in immunisation coverage, which has also been distributed equally across income quintiles (Figure 1). Impressive results have been achieved in rural areas, where the number of children vaccinated against measles almost doubled in seven years, from 40.7% to 78.5%, with the rural-urban gap reducing by 67%.

Figure 1: One-year-old children immunised against measles by income quintile, 1995 and 2002³



Child nutrition achievements

Achievements have been less impressive in child nutrition, but underweight prevalence among children still decreased by 12% in 1995-2002 and severe underweight prevalence by 28%. The wealthiest quintiles show greater reductions than the poorest, but rural areas have seen greater reductions than urban areas.

Reduced maternal mortality and increased antenatal care and birth attendance

Maternal mortality dropped by more than half from 1995 to 2002, although the figure is still high. There has also been increased use of antenatal care (ANC) and birth attendance by skilled staff. The gap between bottom and top quintiles reduced for ANC but increased for birth attendance, even though the lowest quintile improved by 46% during the period – compared with 19% for the richest women.

Decreased malaria mortality and morbidity and low HIV prevalence

By 2006, malaria morbidity had decreased by 74%, mortality by 85% and case fatality by 78%. The number of cases per 100,000 plunged by 92% between 1998 and 2006.⁴ Meanwhile, HIV prevalence remained low, and even reduced among pregnant women attending ANC, from 2.42% in 2003 to 1.33% in 2007.⁵

Infrastructure and personnel

Infrastructure, particularly in rural areas, has expanded. However, the sector still suffers from a serious shortage of skilled personnel, with the number of physicians increasing from only 0.2 in 1993 to 0.5 in 2004 per 1000 population.

What has driven change?

Capacity to adapt to adverse circumstances

A focus on self-reliance, particularly during years of war, has helped Eritreans be flexible when facing adverse circumstances and has led to the development of innovative solutions in the health sector. Examples are mobile clinics to reach remote populations in contested areas and the tackling of personnel shortages by training community members and teachers as health workers.

Government commitment to long-term investments in human capital

Eritrea's leadership used the strife with Ethiopia to develop a sense of nationhood, regardless of ethnicity or religion. During the war, the Eritrean People's Liberation Front (EPLF) deemed health and education essential investments in the country's future after independence, with children a top priority. Programmes have survived in spite of protracted war, drought, famine and a general lack of resources. For example, in line with the stance of self-reliance, and despite its relative isolation, Eritrea has increased its number of skilled health professionals by setting up training colleges and schools.

³ DHS and MICS.

⁴ <http://go.worldbank.org/GF02MFB6U0>.

⁵ WHO (2009) 'Country Cooperation Strategy 2009-2013.' Brazzaville: WHO Regional Office for Africa.

“Government commitment to long-term investments in human capital is one of the drivers of change.”

The role of the diaspora

The Eritrean diaspora has played a significant role, throughout the war and during reconstruction, financially and politically but also through skills transfers (e.g. provision of medical care, training of colleagues and barefoot doctors during the war). Many returned to Eritrea to join the war; others returned after independence to contribute to reconstruction. Despite mixed global perceptions of Eritrea's political situation, diaspora groups play a role in promoting and facilitating collaboration and partnerships between the Ministry of Health and medical organisations, universities, non-governmental organisations and doctors from other countries.

Ownership of policies and partnerships with donors

In spite of Eritrea's rhetoric of self-reliance and a long-lasting controversial relationship with the international community, aid accounts for around one-quarter of the country's gross domestic product and has been instrumental in improvements in health (up to two-thirds of public health spending depends on donor assistance). While remaining strongly committed to principles of national ownership, the government partners with the donor community on issues that align with its own priorities. Such partnerships not only bring in much-needed resources but also help sustain progress made in health. One example is the government's partnership with the UN Children's Fund to deliver the widely successful immunisation campaign.

Inter-sectoral approach to health

Close coordination between the health and education sectors during the war was formalised after independence in the inter-sectoral School, Health and Nutrition Project which, from kindergarten to secondary school, addresses the specific needs of children and youth.⁷ The government realised that the only institutions throughout the country that could reach even the most remote areas were schools and teachers. Using these as a mechanism to implement health interventions, the government trained teachers as health workers. Tasks include regular monitoring and screening of students for basic health problems, as well as lecturing on health education (nutrition, hygiene, HIV and AIDS prevention and life skills).

Successful interventions involving community participation

The government recognises the involvement of communities in rural areas as an effective and affordable way of preventing disease and promoting primary health care. Communities have been trained and awareness has been raised, resulting in improved health-seeking behaviours and in health services being brought closer to the community. For example, community involvement in successful immunisation campaigns, which are entry points for maternal and child health interventions, has been critical in improving uptake of services and reducing dropout.⁸ Other interventions include Community Integrated Management of Childhood Illness and Community-Based Therapeutic Feeding, as well as the National Malaria Control Programme and the HIV and AIDS Programme.

Lessons learnt

- A strong government, with the ability to motivate and mobilise people behind a clear goal, emerges as key to progress in Eritrea, despite accusations of authoritarianism and political repression. The EPLF has managed to generate a unique sense of community among a diverse group of ethnicities and religions. Involvement of the diaspora is closely linked with the idea of unity for the greater good.
- Investment in human capital as a key driver of development has been of vital importance. The government foresaw future needs and made long-term investments in health and education, although this has as yet not stemmed widespread poverty.
- Government ownership of development projects and programmes is important to ensure sustainability and commitment to goals, as well as to avoid unpredictable shifts in donor priorities and/or financial commitments. However, less political isolation might also promote progress in areas such as economic growth, where the country has not been so successful.

6. The government collects a 'voluntary' 2% tax of earnings abroad and private remittances significantly exceed official development assistance.

7. World Bank (2008) 'One Childhood.' Documentary Film on School Health and Early Child Development in Eritrea. Asmara: World Bank.

8. Ministry of Health (2004) 'The State of Eritrea Ministry of Health Financial Sustainability Plan for the EPLF.' Report to GAVI.



- A strong understanding and down-to-earth assessment of the resources available to foster development encourages both realistic actions and common-sense policies. Meanwhile, if fewer resources had been devoted to defence and war, progress in other sectors might also have been visible.
- Effective coordination among sectors avoids duplication of efforts and allows for cost-effective projects. In the Eritrean health sector, what might have constituted rivalry between ministries has been transformed into opportunities to scale up services more efficiently.
- Community participation and involvement in health service delivery, besides helping alleviate shortages of skilled staff, has brought services closer to the community. This has also had an important impact on awareness at community level and, as such, has removed barriers to the dissemination of health information. Additionally, it has reinforced a sense of belonging and of contributing towards the common good.

This brief is an abridged version of a research paper and is one of 24 development progress stories being released at www.developmentprogress.org

The development progress stories project communicates stories of country-level progress from around the world, outlining what has worked in development and why. The project showcases examples of outstanding progress across eight main areas of development. You can find out more about the project, methodology and data sources used at www.developmentprogress.org

This publication is based on research funded by the Bill & Melinda Gates Foundation. The findings and conclusions contained within are those of the authors and do not necessarily reflect positions or policies of the Bill & Melinda Gates Foundation.

Photo credits from top to bottom

Flickr/Carsten Brink. Eritrea
Flickr/ Steve Evans. Ethiopia
Flickr/ Carsten Brink. Eritrea
Flickr/ Charles Roffey. Eritrea
Flickr/ Jacopo O. Eritrea

**Overseas Development
Institute**
111 Westminster Bridge Road
London SE1 7JD
United Kingdom

Tel: +44 (0)20 7922 0300
Fax: +44 (0)20 7922 0399

Overseas Development Institute

ODI is the UK's leading independent think tank on international development and humanitarian issues.

ODI holds the copyright for all ODI publications, which are subject to UK copyright law. ODI welcomes requests for permission to reproduce and disseminate its work, as long as they are not being sold commercially. As copyright holder, ODI requests due acknowledgement and a copy of the publication.

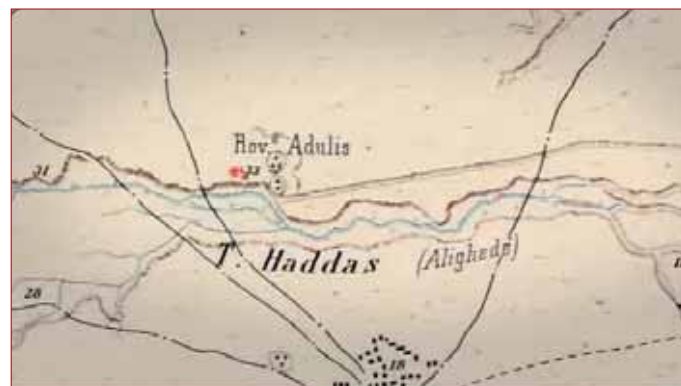
The views presented in this paper are those of the authors and do not necessarily represent the views of ODI.

© Overseas Development Institute 2010

MISSIONE ADULIS DEI GEMELLI CASTIGLIONI

la Redazione

Nei primi mesi del 2011 è partita per l'Eritrea una importante missione archeologica denominata Missione Adulis a cura dei fratelli Alfredo e Angelo Castiglioni e con la consulenza scientifica di Yosief Libsekal, direttore del Museo Nazionale Eritreo. Il progetto del Ce.R.D.O. (Centro Ricerche sul Deserto Orientale) dei fratelli Castiglioni, voluto dal Presidente dell'Eritrea Isaias Afewerki, ha compreso: scavi, valutazione del rischio archeologico preventivo, ricerche geofisiche, survey archeologico, redazione di carte archeologiche, web mapping e Gis (geographyc Information System), nuove tecnologie per la ricostruzione 3D, ecc. Tante risorse e novità in campo realizzate con la collaborazione tra il Museo Civico di Rovereto e il Centro di Geotecnologie dell'Università di Siena in collaborazione con ASI (Agenzia Spaziale Italiana), Archeologia Viva, Giunti editore e Gruppo Piccini. La Missione Adulis ha prodotto una notevole mole di dati che è stata raccolta e documentata a cura del Museo Nazionale Eritreo per essere messa a disposizione di ricercatori e appassionati. Un percorso seguito passo passo, in esclusiva su "Archeologiaviva Tv".





SHINGRWA

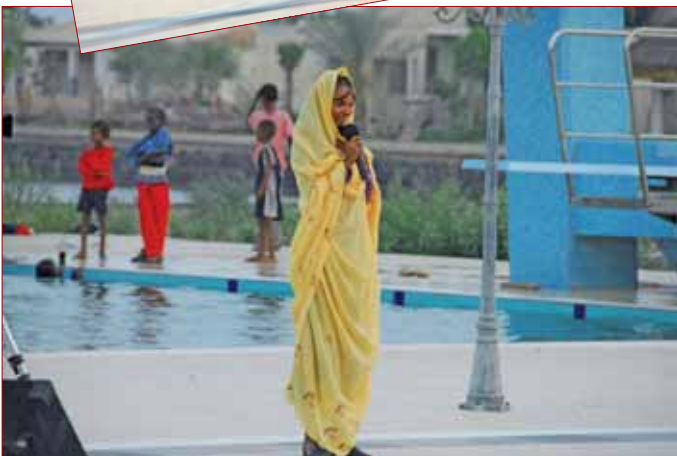
di Stefano Pettini

Negli ultimi anni la produzione televisiva eritrea ha mostrato un notevole cambiamento nella quantità e qualità dei suoi notiziari e documentari, ma soprattutto dei programmi di intrattenimento.

Fra questi il più noto e seguito è sicuramente la competizione canora Shingrwa, che in lingua bilena significa “La stella di domani”, dove cantanti non professionisti sono chiamati a esibirsi in pubblico e a essere giudicati da una implacabile giuria composta da tre elementi capitanati dalla celebrità Barnabas. Scopo del programma quello di individuare nuovi talenti naturali offrendo a chiunque l’opportunità di esprimersi liberamente in prestazioni che talvolta sorprendono per qualità, ma che molto più spesso si rivelano assolutamente improbabili ed esilaranti.

L’edizione 2011 di Shingrwa, contrariamente alle precedenti condotte in studio, ha presentato la novità di essere itinerante con tappe fissate nelle più varie e caratteristiche località dell’Eritrea e il coinvolgimento delle comunità locali nell’allestimento di suggestive “location”. Quella di Massaua, alla quale il trimestrale *Africus Eritrea* è stato invitato, è stata caratterizzata dalla coloratissima partecipazione dei componenti di un villaggio Rashaida che hanno trasferito una parte del loro campo all’interno del giardino sul mare del Red Sea Hotel.





TORNEO “MILLE COLORI”

di *Luigia Cagnetta Ruta*

Il Presidente Sig. Yohannes Weldehellasie della Comunità Eritrea a Roma e nel Lazio desidera ringraziare l'Associazione culturale “ Giochiamo a pallone” e il Dipartimento dello Sport del Comune di Roma per l'invito a partecipare alla 3° festa “Torneo mille colori” che si è svolta il 2 giugno 2011 presso l'Associazione Sportiva Calcio Urbetevere in Via della Pisana 379. La manifestazione ha visto la partecipazione di 22 squadre di calcio formate da bambine/i dai sei ai dieci anni, nati in Italia, originari dell'Africa, Sud America, Asia, Europa dell'Est e Italia. Importante l'aspetto sociale del torneo che ha inteso valorizzare rapporti di amicizia, promuovere l'incontro fra le culture e incoraggiare sentimenti di lealtà e di rispetto verso gli altri. È stato un modo di avvicinare i bimbi al calcio, quello vero fatto di divertimento, genuinità e grande disciplina. La squadra “Eritrea”, ha dimostrato spirito di compattezza e partecipazione, sempre corretta fuori e dentro il campo. Sei le squadre che i nostri bimbi hanno fronteggiato nell'area sportiva: “Rominsieme”, “Marocco”, “Olanda”, “Senegal”, “Honduras” e “Colombia” in un clima di grande entusiasmo. Tutti bravi indistintamente i piccoli calciatori, per cui al termine del torneo non sono state stilate classifiche, non ci sono stati né vincitori, né vinti, ma tutti i giocatori hanno ricevuto come premio una medaglia ricordo della manifestazione.



TORNEO MILLE COLORI 2011



AUGURI EUGENIA

di Stefano Pettini

Eugenia Cerio ha voluto festeggiare il suo 80esimo compleanno invitando tutti gli amici a una grande festa africana che si è svolta il giorno 20 febbraio presso l'accogliente "Centro culturale e di accoglienza Baobab" in via Cupa a Roma. Tema dell'incontro la presentazione delle poesie di suor Elisa Kidane raccolte nel bel libro "Parole clandestine" in vendita per raccogliere fondi da destinare a un progetto delle suore comboniane di tre borse di studio per laureande in medicina in Asmara. Alla chiamata di Eugenia, come era prevedibile, hanno risposto in moltissimi e le sale erano gremite di gente che si contendeva l'ospite per una foto ricordo. Un ottimo buffet italo-eritreo, musica e balli hanno intrattenuto i convenuti fino al taglio della torta e al brindisi d'ordinanza, mentre sugli schermi scorrevano bellissime foto in bianco e nero che ritraevano Eugenia in vari momenti della sua vita.

Ancora tanti auguri a Eugenia.





ሓጺር ዝኸሪ ንሓርበኛ ኣደ ወ/ሮ ሳራ ዑቕበ

ኣዴና ሳራ ዑቕበ ከም መብዝሓትና ኤርትራውያን ኣብ እዋን መግዛእቲ እያ ናብ ሰደት ኣምራሓ። ካብ 1974 ኣብ ናይ ህዝባዊ ግንባር ሓፋሽ ወድባት ኤርትራውያን ንናጸነት ኣብ ኤውሮጳ (ኤናኤ) ቀጺላ ኣብ መሳርሕ ሃ.ማ.ሲ.ኤን ሃ.ማ.ደ.ኤን ማሕበር ኮምን ተወዲባ ኣብ ኩሉ መዳያት ሓንቲ ካብተን ብኣብነትን ተወፋይነትን ዝግለጸ ህርኩታት ተቓለስቲ ኣዴታት እያ ኔራ።

ብጸይቲ ሳራ ብዕድመ ኣብ ክሊ ሰማያታት እትርከብ ኣደ እያ፡ ይኹን እምበር ኣብ ኩሉ ጉዳያት ሃገራ ሓንቲ መዓልቲ ክዕርፍዩ ከይበለት ኣብ ኩሉ ንጥፈታት ከይቐረጸት፡ ትማሊ ንናጸነት ሎሚ ንህንጸትን ንልምዓትን ህገራ ተቓሊሳ ዘቓለሰት ሓርበኛ ኣደ እያ ኣብዘን ዝሓለፋ 3 ናይ መወዳእታ ዓመታት ጥዕናኣ እናተሰናኸለ ስለ ዝመጸ ኣብ ገዝኣን ሕክምናን እናተመላለሰት የሕሊፋቶ፡ ምምሕያሽ ምስ ኣርእየት ከኣ ንዓዲ ኣትያ ብዙሕ ኣዋርሕ ድሕሪ ምጽናሕ፡ ካልእ ሓድሽ ሕማም ስለ ዘማዕበለት፡ ንሕክምና ኣብ ሚላኖ ተመሊሳ ኣብ ሆስፒታል ተዓቕባ ዘድሊ ሕክምና ተጌሩ፡ ብወገን ሓካይም ግን ብወሽጢ ኣጸቢቓ ተጎዲኣ ስለ ዘላ፡ ብህይወታ ምጽናሕ ዘሎዋ ዕድል ሓጺር እዩ ዝብል መደምደምታ፡ንስድራቤታን ነተን ዝከታተልኣ ዝነበራ ብጾታን ስለ ዝተነግረ፡ ብዝሓጸረ ኣዋን ንዓዳ ክትከይድ ተመኽራ ንሳ እዉን ስለ ዝተቐበለቶ፡ ቅድሊ ኣደ ወርሒ ናብታ እተፍቅራ ሃገራን ስድራቤታን ተመሊሳ ብዕለት 08/06/2011 ካብዛ ዓለም ብሞት ተፈልያ ሓቡስ 09/06/2011 ኣብ ክቡር መሬት ዓዳ ሓመድ ለቢሳ፡ ስድራ ቤታን ኣብኡ ብጾታን ኣፋንዮማ።

መበል 20 ዓመት ጽንብል ናጽነት ከብዕሉ ካብ ሚላኖ ናብ ኤርትራ ዝኸዱ ብጾትና ድማ ኣብ ስነስርዓት ቀብራ ተረኺቦም፡ ብስም ማሕበር ኮም ሚላኖን ብስም ኩሎም ኤርትራውያን ተቐማጦ ሚላኖን 2 ዓበይቲ ዕንባባታት ኣብ መቓብራ ኣንቢሮም። በዚ ኣጋጣሚ ድማ ምስጋና ይግብኣም።

ሰንበት ዕለት 12/06/2011 ኤርትራዊ ኣብ ሚላኖ ብብዝሒ ተኣኪቡ እቲ ቅኑዕ ኣብነታን ታሪኻን ፍቕሪ ህዝባን ብምዝካር ብዓቢ ክብርን ሓበንን ተፋኒዋ።

ኩላትና ኤርትራውያን ተቐማጦ ከም እንፈልጦ፡ ክብርቲ ኣዴና ሳራ ዑቕበ ሃገራዊት ጽንዕቲ ሓርበኛ ተቓላሲት ጥራይ ዘይኮነት፡ ብባህሪኣ ምስ ኩሉ ሕወስቲ፡ ለዋህ ፈቃር ኣደ ኹሉ ኤርትራዊ እያ ኔራ፡ ስለ ጽቡቕ ታሪኻን ተግባራን ከኣ ንዘልኣለም ብሓበንን ኩርዓትን ክንዝክራ ኢና።

ነፍሳ ይምሓር፡ መንግስተ ሰምይ የዋርሳ

ንስድራ ቤታን፡ ንኹሎም ፈተውታን ብጾታን ከኣ ጽንዓት ይሃብኩም።

ዓወት ንሓፋሽ
ማሕበረኮም ሚላኖ



ASS.ITER ONLUS
(Associazione Italia Eritrea)

Piazza dell'Unità, 13 - 00192 Roma

tel.: 06 / 32 44 055 - fax: 06 / 32 43 823

www.italiaeritrea.org - assiteronlus@yahoo.it.

5X MILLE

Hai uno strumento unico per promuovere il diritto all'educazione e alla salute per i bambini e i giovani dell'Eritrea destina il 5 x mille dell'IRPEF alla nostra Associazione. Il 5 x mille non sostituisce l'8 x mille (destinato alle confessioni religiose) e non è un costo aggiuntivo per il contribuente. E' una quota di imposte a cui lo Stato rinuncia per destinarla alle organizzazioni no-profit per sostenere le loro attività. Trasforma la denuncia dei redditi in una dichiarazione di solidarietà per i bambini e i giovani dell'Eritrea

Ecco come fare: Firma nel riquadro della dichiarazione dedicato alle organizzazioni Non Lucrative, riporta sotto la firma il codice fiscale dell'ASSOCIAZIONE ITALIA ERITREA ONLUS - C.F. 96104530587



Photo by: **Lusci Antloco**
Graphic by: www.resolutionsservice.it

ፌስቲቫል ኤርትራ
ኣብ ኢጣልያ

Festival Eritrea
in Italia

2011

ፎሞ
Roma

14-15-16

ጥቅምቲ
Ottobre



ብሰላምና ሰላም ምክርታን ዝተሰነዘሩ ሰላዊ መደባትን ዝደምቑ!



ስሙራት ንመኸተን ልምዓትን!